SIIC81600P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005241 - 05/07/2021 - A19 - I

ISTITUTO COMPRENSIVO CECCO

ANGIOLIERI

Anno scolastico 2021/2022

PIANO PER L'INCLUSIONE

(Piano Annuale per l'Inclusione)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. **Rilevazione dei BES presenti (aggiornato al 28 giugno 2021 sulla base dei dati relativi alle nuove iscrizioni): in parentesi dati a.s. 2020/2021 al 30/3/2021**	**Scuola Infanzia**	**Scuola primaria**	**Scuola sec 1 grado**
● DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**0 (2)**	**10 (14)**	**19 (17)**
➢ minorati vista			
➢ minorati udito		**1 (1)**	
➢ Psicofisici	**0 (2)**	**8 (10)**	**18 (17)**
➢ altro		**1 (3)**	**1**
● DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI		**1 (5)**	**34 (38)**
➢ ADHD/DOP			
➢ Borderline cognitivo			
➢ Altro			
● SVANTAGGIO (indicare il disagio prevalente)		**7 (11)**	**25 (23)**
➢ Socio-economico			
➢ Linguistico-culturale			
➢ Disagio comportamentale/relazionale			
➢ Altro:			

SIIC81600P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005241 - 05/07/2021 - A19 - I

Totali	**0 (2)**	**18 (30)**	**78 (78)**
N° PEI redatti dai GLO nell.a.s.2020/2021	**2**	**12**	**17**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		**10**	**40**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		**6**	**21**

B. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**si** **si**
Educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**si**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**no**

Funzioni strumentali / coordinamento	3 Docenti **Disabilità - BES-DSA** 1 sc. Primaria /Infanzia – 2 sc. Secondaria **Alunni Stranieri** 1 Istituto	**si**
Referenti di Istituto (disabilità, BES)	**3 Docenti**	**si**

	1 sc. Primaria /Infanzia – 2 sc. Secondaria	
Referenti di Istituto (Bullismo- Cyberbullismo**)**	**2 Docenti** 1 sc. Primaria /Infanzia – 1 sc. Secondaria	**si**

Psicopedagogisti e affini esterni/interni	**Esterno: Sportello d'ascolto**	**si**
Mediatori linguistici (tirocinanti)	Esterni in collaborazione con Università per stranieri;	**si**
Docenti tutor		**si**
Altro:		

C. **Coinvolgimento docenti curricolari** *Attraverso…*		**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**no**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**no**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si** ”
	Altro: intervento docenti esterni	**si**

SIIC81600P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005241 - 05/07/2021 - A19 - I

SIIC81600P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005241 - 05/07/2021 - A19 - I

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**si**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**no**
	Altro:	
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Si**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educanteForze dell'ordine Bullismo- Cyberbullismo	**Si**
	Altro:	
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**si**

	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**si**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**si**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Rapporti con CTS / CTI	**si**
	Altro:	**no**

SIIC81600P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005241 - 05/07/2021 - A19 - I

G. **Rapporti con privato sociale e volontariato** H. **Formazione docenti**	Progetti territoriali integrati	**si**
	Progetti a livello di reti di scuole	**no**
	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva: Agg.to la didattica digitale inclusiva **Stefania** Giansanti Animatore Digitale d'istituto. Didattica interculturale / italiano L2	**si** **Si** **si**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali…) Formazione interna per docenti con e senza specializzazione sul sostegno.	**si**
	Iniziative esterne all'Istituto	**si**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
VALUTAZIONE Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO INTERNI All' I. S. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO ESTERNI ALL' I. S. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		**x**			

PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO	**x**			

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				
DIDATTICA Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;	X			
RISORSE Valorizzazione delle risorse esistenti	X			
PROGETTI Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X			
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Attenzione dedicata alle fasi di transizione per gli alunni Bes che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.	X			
Altro: ** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo* *Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici*				

SIIC81600P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005241 - 05/07/2021 - A19 - I

SIIC81600P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005241 - 05/07/2021 - A19 - I

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Premessa

L'inclusione *non è una situazione ma un processo che modifica il contesto e che si riferisce a tutti gli alunni e alle loro potenzialità.*
Per far fronte all'emergenza sanitaria nazionale COVID-19 (Coronavirus) con la necessità di organizzare le attività nell'ipotesi di sospensione delle attività didattiche, il nostro Istituto da subito ha risposto creando e strutturando occasioni di **apprendimento a distanza** per consentire a tutti gli studenti la prosecuzione delle lezioni, senza interrompere la formazione e lo studio. *La sospensione della scuola ci ha chiesto e ci chiede di trovare risposte adeguate e di sperimentare soluzioni creative che siano **inclusive** di tutti gli studenti e non lascino nessuno indietro.*
Dal 16 Marzo 2020 nella nostra scuola, è attiva **G Suite for Education**, la piattaforma didattica ideata da Google per aiutare educatori e studenti a imparare e innovare insieme. Grazie alla risposta tempestiva del corpo docente di ogni grado stiamo elargendo la formazione a distanza con materiali interattivi e strumenti intuitivi e pratici di apprendimento. Al bisogno, i piani didattici vengono personalizzati e arricchiti con le proprie risorse in cloud, tempestivamente monitorate dal corpo docente. Si assegnano compiti, si programmano verifiche e si monitorano i progressi degli studenti con l'aiuto di semplici strumenti per la gestione di una classe virtuale e nel pieno rispetto dei piani didattici/inclusivi degli alunni.
Attualmente l'istituto vanta una partecipazione a regime con tutti gli studenti attivi quotidianamente, nel periodo di sospensione dell'attività in presenza. Per consentire anche agli alunni più svantaggiati la fruizione della Dad sono stati concessi in comodato computer e tablet e connettività.

Per questo motivo si rende necessario:

- Migliorare la qualità dell'inclusione scolastica dell'istituto, cercando di realizzare un ambiente di apprendimento in grado di soddisfare i bisogni individuati nonché di rimuovere le barriere e individuare e valorizzare i facilitatori.

- approfondire le competenze in materia di didattica digitale inclusiva da parte del corpo docente; - favorire la collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno a favore della CLASSE; - adoperare un nuovo modello organizzativo per la gestione del processo di inclusione degli alunni BES nella classe e fuori la classe;

- impiegare strategie metodologico-didattiche per promuovere il successo formativo di ogni alunno senza modificare gli obiettivi generali.

- Individuare nell'ambito delle risorse disponibili, le attività formative per il personale ATA, al fine di sviluppare, in coerenza ai profili professionali, le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e l'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica.

- In sede di G.L.O.,

- quantificare le ore di sostegno e le misure di assistenza specialistica;

- predisporre il lavoro dei Consigli di Classe o Interclasse per le attività di recupero individuale; - attivare laboratori di potenziamento a vari livelli nella scuola primaria;

- identificare precocemente le possibili difficoltà degli alunni (anche nel passaggio da un ordine di scuola all'altro);

- porre attenzione al Progetto didattico (PEI, PDP) che dovrà essere redatto e condiviso da tutto il C. di Classe o Team di Classe, la famiglia, gli operatori sanitari;

- mantenere la linea organizzativa suddetta e, come dettagliata a seguire, relativamente ad una organizzazione scolastica pre e post covid-19. Diversamente, per tutto il periodo interessato alla sospensione dall'attività didattica in presenza, la programmazione sarà monitorata e a necessità plasmata sui bisogni che si presenteranno, prevedendo riunioni a distanza con gli attori interessati ove non sarà possibile gestire diversamente.

Risorse dell'istituto

● Il **GLI (Gruppo Lavoro per l'Inclusione)** è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico con il compito di:
● Definire e attuare il Piano per l'Inclusione supportando il collegio dei docenti nella sua definizione e realizzazione,
● Definire le modalità per l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI, anche nella richiesta e assegnazione delle risorse di sostegno e di assistenza; ● Supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI, condividendo e valorizzando le competenze professionali proprie a sostegno di tutti gli insegnanti dell'istituto ● Elaborazione di un " Piano per l'Inclusione" che sarà revisionato nel mese di giugno dell'anno scolastico concluso e adattato in base alle iscrizioni del settembre successivo.
● La sua composizione a base ristretta sarà allargata alla presenza dei genitori e delle associazioni quando si riunirà per parlare della definizione e attuazione del Piano per l'Inclusione; mentre quando si riunirà per parlare delle risorse destinate all'assistenza specialistica di competenza degli enti locali tra i componenti presenzierà anche un rappresentante dell'ente locale competente.

SIIC81600P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005241 - 05/07/2021 - A19 - I

a sua composizione non è soggetta a scadenza ma rientra nella autonomia decisionale del Dirigente scolastico; in assenza di provvedimenti si ritiene confermato da un anno scolastico all'altro.

Il Gli si riunisce:

- all'inizio e alla conclusione dell'anno scolastico (Settembre-Ottobre/Giugno con tutti i componenti sopra citati) e quando è necessario.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- **alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e il Profilo di Funzionamento come da disposizioni dettate dal art.5 Dlgs 66/17 e succ.ve modificazioni dettate dal Dlgs 96/19.
La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il primo GLO entro il mese di Ottobre. Il gruppo di lavoro operativo è convocato dal Dirigente scolastico, sono membri di diritto tutti gli insegnanti della classe e i genitori della/o alunna/o, (quest'ultimi con un ruolo non più di generica collaborazione) devono essere sempre invitati. Possono partecipare anche altre "figure professionali specifiche" interne ed esterne all'istituzione che interagiscono con la classe e con l'alunna/o. L'unità di Valutazione Multidisciplinare è chiamata a fornire un supporto ma formalmente non fa parte del GLO, né partecipa obbligatoriamente agli incontri. Tutti gli incontri vanno verbalizzati. Il GLO si riunisce per definire, approvare e verificare il **PEI** - **P**iano **E**ducativo **I**ndividualizzato. Durante l'anno gli incontri calendarizzati di base sono tre ad alunno.
Nella scuola dell'***infanzia*** Il GLO intermedio sarà svolto dal team docenti che in accordo con la F.S concorderà la convocazione.
Nella scuola ***Primaria,*** per gli alunni appartenenti alle classi 1^,2^3^,4^ il GLO intermedio segue il calendario dei colloqui con i genitori per chiarimenti schede di valutazione fine I quadrimestre e va verbalizzato. In presenza di particolari bisogni espressi dal team docenti della classe e/o dalla famiglia, in accordo con la F.S. e previa autorizzazione del Dirigente scolastico" è possibile convocare il "GLO intermedio secondo i bisogni manifestati in date non corrispondenti a quelle calendarizzate per i colloqui con le famiglie.
Per gli alunni delle classi 5^ primaria, verranno formalmente convocati tre GLO durante l'anno scolastico e al bisogno concordati degli ulteriori.
Nella scuola ***Secondaria di primo grado***, il GLO intermedio, salvo particolari bisogni, viene effettuato dal docente di sostegno e dal coordinatore della classe.
Per la scuola ***Primaria e Secondaria di primo grado***, le ***prove comuni*** (d'ingresso, intermedie e finali) e le **verifiche annuali d'istituto** saranno definite e predisposte sulla base di ciascun PEI. La documentazione prodotta sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

SIIC81600P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005241 - 05/07/2021 - A19 - I

SIIC81600P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005241 - 05/07/2021 - A19 - I

- alunni con "disturbi evolutivi specifici"

Si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, non altrimenti certificate.

I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) DSA, sono disturbi del neurosviluppo che riguardano la capacità di leggere, scrivere e calcolare in modo corretto e fluente. In base al tipo di difficoltà specifica che comportano, i DSA si dividono in: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia e riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con **capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.** Agli alunni con DSA si applicano i criteri previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria valida. Per gli **alunni già certificati**, la scuola entro i primi tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico e non oltre il 30 Novembre si impegna a convocare la famiglia per l'elaborazione e la condivisione del PDP. Gli incontri successivi scuola/famiglia saranno concordati dai docenti solo se ritenuti necessari o se richiesti dalla famiglia; diversamente seguiranno l'iter di prenotazione colloqui previsto per tutta la classe. I piani didattici personalizzati vanno consegnati dai coordinatori in segreteria per il protocollo d'ingresso e devono essere firmati dal Dirigente scolastico, dal referente per la funzione strumentale BES/DSA, dal team docenti e dalla famiglia Il PDP dovrà contenere l'elenco di tutte le misure compensative e dispensative previste dalla certificazione, sulla base della quale il C.d.C e il Team docenti concorderà tutte le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti ritenuti opportuni per il successo formativo dell'alunno. Le **prove comuni** (d'ingresso, intermedie e finali) e le **verifiche annuali d'istituto** saranno riviste e predisposte secondo quanto previsto dal PDP.

La documentazione prodotta sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/ relazionale

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure sulla base di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. **Gli interventi predisposti dovranno necessariamente essere di carattere transitorio.**

Il docente coordinatore o referente di classe dei tre gradi scolastici, entro il 10 di Ottobre, rileverà i casi degli alunni **già BES** da riconfermare e entro il 30 di ottobre quelli dei **BES** in ingresso provvedendo a compilare la "**Scheda per la rilevazione di alunni BES non certificati** predisposta dal GLI e, a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari.

Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente anche in corso d'anno qualora se ne presenti la necessità e comunque non oltre il 30 di Marzo. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe alla segreteria alunni per il protocollo in ingresso. Il docente coordinatore o referente di classe, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, (con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata), valuterà un primo approccio di intervento, condiviso con la F.S. e il Dirigente Scolastico. Il C.D.C. o il Team di Classe pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato che viene preferibilmente condiviso con la famiglia.

Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati e se necessario, con sedute appositamente convocate.

La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PDP, interventi) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno. Nell'ottica di un piano di inclusione maggiormente efficiente ed 8 efficace i docenti predisporranno i PDP seguendo le linee guida già previste per gli alunni DSA,

limitando la loro individuazione solo ai casi in cui riterranno necessario l'applicazione di interventi prettamente personalizzati al fine di garantire il diritto del successo formativo a tutti gli alunni. Le **prove comuni** (d'ingresso, intermedie e finali) e le **verifiche annuali d'istituto** saranno riviste e predisposte secondo quanto previsto dal PDP. La documentazione prodotta sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Per quanto riguarda gli **alunni stranieri** sono da considerarsi BES quando presentino effettive difficoltà linguistiche-espressive o siano inseriti in contesti familiari particolarmente problematici.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

Il nostro Istituto ha un modello di accoglienza che, tramite una struttura pianificata, facilita l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, in particolare di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.
Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto secondo le esigenze e le risorse della scuola.

FINALITA' Attraverso le indicazioni contenute nel protocollo di accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone i seguenti obiettivi:
● Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri;
● Facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
● Favorire un clima di accoglienza nella scuola;

Entrare in relazione con la famiglia immigrata;
Promuovere la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

CONTENUTI
Il protocollo d'accoglienza:

● Prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza;
● Contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
● Traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola definendo compiti e ruoli degli operatori;
● Propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari.

COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA

La Commissione di Accoglienza è formata:
● Dal Dirigente Scolastico;
● Dal Referente Stranieri- intercultura
● Da un docente della Scuola dell'Infanzia membro del GLI
● Da un docente della Scuola Primaria membro del GLI
● Da un docente della Scuola Secondaria di 1°membro del GLI

E' aperta alla collaborazione di alunni, possibilmente della stessa nazionalità, che possono aiutare il nuovo compagno grazie alla conoscenza della lingua d'origine, all'apporto dei genitori e di quanti si rendano disponibili a dare un contributo per l'accoglienza.
Ha il compito di seguire le fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione, a 9

SIIC81600P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005241 - 05/07/2021 - A19 - I

partire dal momento della richiesta di iscrizione a scuola.
La commissione di accoglienza, sempre in collaborazione con i consigli di classe o di interclasse si occupa in particolare delle attività destinate agli alunni stranieri, delle difficoltà da loro incontrate e dei risultati ottenuti.

Prima fase di accoglienza (per alunni di recente immigrazione)

INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI

1. Proposta di assegnazione alla classe

La Commissione di accoglienza, tenuto conto delle disposizioni legislative (legge n. 40 sull'immigrazione straniera in Italia; D.P. novembre 1999), delle informazioni raccolte tramite questionario e colloquio con i genitori, propone l'assegnazione alla classe.
La Commissione accoglienza valuta le informazioni in un'ottica che tenga conto di tutti i fattori utili ad individuare non solo in quale classe l'allievo starà meglio, ma anche quale sarà la classe che per le sue caratteristiche potrebbe arricchirsi culturalmente attraverso questo inserimento.
Saranno presi in considerazione:

- La presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese;
- Criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, disabilità, disturbi di apprendimento,dispersione, ecc);
- Ripartizione degli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri specialmente se provenienti tutti dallo stesso paese.

2. Inserimento nella classe

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe intercorrerà un lasso di tempo (max. una settimana) che permetterà di curare l'inserimento stesso (scambio di informazioni, accordi con il consiglio di classe, interclasse, preparazione della classe).

3. Indicazioni al Consiglio di classe

Prima accoglienza nella classe

Si sottolinea l'importanza della prima accoglienza di un alunno straniero nella classe, specialmente se arriva in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione da parte dei compagni, in modo che si sentano anch'essi coinvolti nell'accoglienza.
● Il DS o l'insegnante coordinatore, preventivamente contattato da un membro della Commissione Accoglienza, provvede a informare il Consiglio di classe del nuovo inserimento (Secondaria di 1°).
● L'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe. ● Con modalità diverse, a seconda dei vari ordini di scuola, i ragazzi e gli insegnanti cercano forme di comunicazione atte a facilitare l'inserimento (aula multiculturale, cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica del paese di provenienza.). L'importante comunque è avere un atteggiamento di disponibilità così da far sentire subito il nuovo alunno parte integrante della classe.

Compiti del consiglio di classe

La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione, la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non a un singolo insegnante.
Il consiglio di classe o il team di classe inoltre:

- Favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno, informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa;

SIIC81600P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005241 - 05/07/2021 - A19 - I

● Rileva i bisogni specifici di apprendimento;
● Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina; ● Propone al collegio corsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili in orario curricolare ed extracurricolare, ● Programma il lavoro con il docente che segue l'alunno nelle attività di recupero e con il mediatore linguistico culturale;
● Informa l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola, avvalendosi anche dei mediatori culturali;
● Valorizza la cultura dell'alunno
● Mantiene contatti con la commissione accoglienza.

Per il prossimo anno scolastico verrà predisposta una griglia di competenze di base, in tutte le discipline, per gli alunni BES che seguono una programmazione di base.

● Azione di e tutoraggio dei nuovi docenti nel coordinamento con l'equipe
● Organizzazione delle attività di sostegno
● Convocazione GLO
● Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati
● Partecipa all'organizzazione dell'orientamento per gli alunni in uscita
● Partecipa all'organizzazione dell'orientamento per gli alunni in entrata collaborando con le scuole primarie di provenienza e con le famiglie;
● Partecipa ai GLI per la definizione delle ore di sostegno e l'individuazione e la richiesta delle risorse professionali di assistenza.
● Collabora con l'ufficio alunni per la cura della documentazione relativa agli alunni con disabilità
● Mantenere i rapporti con il responsabile dell'Ufficio Scolastico Territoriale ● Formazione personale come figura di riferimento per l'Istituto per l'inclusione.

Funzione Strumentale DSA-BES collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per:

• Diffondere materiale utile alla formazione/informazione dei docenti sui BES degli alunni stranieri e DSA e per la redazione dei PDP
• Partecip
are alla commissione POF e a quella per l'autovalutazione
• Organizzare il monitoraggio richiesto dai vari enti
• Redigere le schede di progetto dell'area con indicazione delle risorse richieste, anche di materiali e attrezzature
• Predisporre il piano delle attività dell'area e il PIANO PER L'INCLUSIONE da sottoporre al Collegio dei docenti;
• Redigere la relazione finale con gli indicatori per la valutazione delle attività svolte e le indicazioni per il miglioramento

REFERENTE alunni Stranieri collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per:
• Organizzare le attività di accoglienza e di inserimento degli alunni stranieri, in cooperazione con la segreteria
• Organizzare i corsi di italiano L2
• Partecipare alla commissione POF e a quella per l'autovalutazione
• Organizzare il monitoraggio richiesto dai vari enti
• Redigere le schede di progetto dell'area con indicazione delle risorse richieste, anche di materiali e attrezzature

SIIC81600P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005241 - 05/07/2021 - A19 - I

SIIC81600P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005241 - 05/07/2021 - A19 - I

Altre figure di supporto:

Tutti i componenti del GLI; docenti dell'Istituto; docenti per le attività di sostegno; coordinatori di classe; referenti di plesso soggetti coinvolti; tutti gli alunni; eventuale membro ATA.

Organi collegiali

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Vedi "risorse dell'Istituto"

Consiglio di Classe svolge i seguenti compiti:

● Individuazione dei casi per i quali sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
● Coordinamento con il GLI
● Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
● Predisposizione del PDP

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Collegio dei Docenti:

● Al termine dell'anno scolastico discute e delibera il Piano per Inclusione (sostituisce il PAI). ● All'inizio dell'anno, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, prende visione dell'adattamento del Piano per l'Inclusione e delibera l'assegnazione definitiva delle risorse

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sulla base delle specifiche necessità dei singoli casi presenti nella scuola, i docenti avranno cura di informarsi/formarsi attraverso corsi proposti da enti esterni o da altri Istituti sulle metodologie didattiche e sulla pedagogia inclusiva.
Per il prossimo anno si ritiene utile strutturare nell'Istituto un percorso specifico di formazione e aggiornamento degli insegnanti su uno dei seguenti argomenti:

● metodologie didattiche in presenza e a distanza;
● pedagogia inclusiva
● strumenti compensativi e dispensativi per una didattica efficace
● nuove tecnologie per l'inclusione con la Dad (didattica a distanza)
● norme a favore dell'inclusione
● strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
● gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES ● metodologie riguardanti specifiche disabilità (autismo, ADHD ecc.)
● Tecniche di comunicazione efficace fra i docenti dell'Istituto

I corsi di formazione verranno proposti anche ad altre scuole per essere condivisi. Tutti i

componenti del GLI sono tenuti alla riservatezza professionale, contribuiscono a diffondere la modulistica elaborata dal gruppo e a promuoverne il concreto utilizzo. Agiscono al fine di favorire la realizzazione delle azioni definite dal Piano per l'inclusione anche attraverso il diffondersi di una mentalità inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda la modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e, verificano il raggiungimento degli obiettivi individuati nei Piani Didattici Personalizzati.

Relativamente ai suddetti percorsi i Consigli di classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; stabiliscono le modalità operative per il raggiungimento degli obiettivi e individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo per gli alunni con disabilità prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune e per gli alunni DSA e BES la predisposizione delle medesime prove secondo quanto previsto dal PDP.

Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione, dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni DSA e BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'inclusione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Protocollo di inclusione (fasi)

● **Progetto Accoglienza e Orientamento** per gli alunni in entrata con 2/3 incontri nella scuola di accoglienza nel periodo Aprile/Maggio successivi all'iscrizione al primo anno di scuola per favorire la conoscenza di strategie, metodologie e accorgimenti che hanno facilitato la crescita dell'alunno e del quale sarà opportuno rilevare potenzialità, funzionamenti e capacità emergenti soprattutto nelle situazioni di particolari gravità.

La scuola di nuova accoglienza dovrà effettuare osservazioni oggettive ed elaborare progetti tenendo conto che la continuità educativa e didattica è un valore funzionale allo sviluppo dell'alunno. ● **Osservazione** da parte del docente di Sostegno o F.S nella scuola/classe di provenienza dell'alunno per conoscere le strategie/metodologie didattiche adottate e assicurarne la continuità. ● **Presentazione dell'alunno** al 1° GLO o Consigli di Classe nel mese di Ottobre e all'ultimo GLI dell'anno scolastico a termine

● **Elaborazione del** PEI, PDP entro Novembre da parte di tutto il C. di Classe e concordato con la famiglia.

● **Valutazione in itinere** dell'andamento didattico ed eventuale modifica del Pei, PDP.

● **Progetto orientamento** per gli alunni in uscita e per in entrata. In particolare è opportuno individuare prima del mese di giugno le insegnanti che accoglieranno alunni

SIIC81600P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005241 - 05/07/2021 - A19 - I

che parteciperanno all'ultimo GLO della scuola dell'infanzia, quando possibile.

Organizzazione interna
Organizzare le azioni utilizzando metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso: ● incontri periodici con le famiglie, gli educatori e l'equipe medica per gli alunni disabili (GLO) ● Attività laboratoriali (learning by doing) ● Attività per piccoli gruppi (cooperative learning) ● Attività e progetti con enti esterni ● Tutoring ● Attività individualizzata (mastery learning) ● Lavoro a coppie (Peer education) L'organizzazione delle attività per realizzare l'inclusione di tutti gli alunni dell'Istituto sarà stabilita all'inizio dell'anno scolastico in base alle risorse a disposizione.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti ● Coordinamento dell'assistenza specialistica ● Collaborazione con enti/società sportive (Coni, Uisp) ● Collaborazione con Associazioni presenti nel territorio ● Ricorso a esperti per l'attuazione di progetti specifici ● Piani Educativi Zonali finanziati dalla Provincia (PEZ) ● Rapporti con il CTS di zona per attività di informazione, di formazione e di consulenza ● Collaborazione con l'Università per stranieri per mediatori linguistici ● Richiesta agli enti territoriali di figure specializzate per il servizio di somministrazione colazioni e pasti agli alunni con disabilità grave;

SIIC81600P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005241 - 05/07/2021 - A19 - I

SIIC81600P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005241 - 05/07/2021 - A19 - I

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La **famiglia** è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività:

● convocazione della famiglia per la condivisione del PDP
● incontri periodici con gli insegnanti di sostegno o la funzione strumentale per gli alunni con disabilità
● incontri periodici con i docenti della classe, coordinatore o funzione strumentale per i BES - DSA al di fuori dei normali ricevimenti dei genitori

Viene anche coinvolta nella realizzazione di progetti didattici nella scuola primaria: lettura dei nonni, aiuto nella costruzione di oggettistica, ecc.
Anche la **comunità** partecipa alla progettualità dell'Istituto: i Comuni, le Associazioni di volontariato, le Asl collaborano con la scuola nella realizzazione dell'Inclusione

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi RISORSE/STRUMENTI/METODOLOGIE

Formazione delle classi:
● Rispettare il numero massimo di alunni per classe: (max 25 per classe, max 23 in presenza di alunno con disabilità lieve e max 21 con disabilità grave).
● La formazione delle classi è affidata ad una commissione nominata dal Dirigente Scolastico che ha il compito di formare classi il più possibile omogenee tenendo conto della presenza di: alunni stranieri considerando non solo la nazionalità ma anche la famiglia di origine (alunni nati in Italia ma con tutti e due i genitori non italiani), possibili alunni BES, presenza di allievi diversamente abili, presenza di alunni rapporto maschi/femmine, data anagrafica degli alunni.
● Prevedere la possibilità di inserire due alunni con disabilità nella stessa classe quando ci siano valide motivazioni emerse dal GLI.
Coordinamento fra i vari ordini di scuola:
● Raccogliere informazioni e suggerimenti dalla Scuola dell'Infanzia riguardo gli alunni, in particolare possibili BES.
● Partecipare al GLO di fine anno nel passaggio di ordine si scuola degli alunni diversamente abili per favorire la continuità educativo-didattica (sarebbe utile la partecipazione delle insegnanti che accoglieranno l'alunno in classe).
● Fornire informazioni alla Scuola Secondaria sugli alunni DSA e BES non certificati frequentanti la classe 5° della Scuola Primaria in sede di verifica del PDP con incontri da effettuarsi alla fine dell'anno scolastico.
Organizzazione oraria:
● Organizzare un orario funzionale cercando di sfruttare tutte le risorse a disposizione

(concentrare nello stesso orario gli alunni che non si avvalgono della RC).
● Organizzare gruppi di potenziamento a vari livelli, anche per classi parallele. ● Condividere con tutti i docenti una progettazione mirata ai casi particolarmente complessi.
● Grado Primaria: Utilizzazione delle ore eccedenti per il recupero e l'arricchimento dell'offerta formativa equamente distribuite su tutte le classi, per far fronte alle tante difficoltà, a cui sono sottoposte per la presenza di alunni con **bisogni educativi speciali.** Sarà compito della commissione oraria in collaborazione con il team docenti che si occupa delle sostituzioni presentare le necessarie proposte al Dirigente scolastico che valuterà secondo quanto di sua competenza. ● Utilizzare l'organico di potenziamento a supporto delle classi che presentano maggiori criticità in presenza di alunni notificati BES e a supporto delle classi il cui orario non registri ore eccedenti. ● Formulare una progettualità che preveda l'inserimento e il coinvolgimento degli alunni BES in tutti i progetti della Scuola, e non solo della propria classe, da cui possano trarre vantaggio per superare le loro difficoltà. Gli alunni BES sono affidati alla Scuola e non alla singola classe. A nostro avviso infatti, per una reale inclusione, è necessario superare la concezione di classe come "proprietà personale" e farsi carico tutti insieme delle problematiche esistenti.

● Prevedere una progettualità, da realizzare possibilmente con docenti dell'Istituto, anche in orario aggiuntivo.
● Prevedere flessibilità oraria per situazioni di particolare gravità per favorire un potenziamento nelle discipline più congeniali all'alunno (anche in classi diverse dalla propria).
Metodologia: ● Individuare nella scuola dell'infanzia eventuali difficoltà cognitive, linguistiche e comportamentali per avviare in modo tempestivo azioni di recupero
● Prevenire i disturbi di apprendimento della letto-scrittura prevedendo tempi adeguati che favoriscano l'apprendimento da parte di tutti gli alunni.
● Valorizzare attività di Tutoring (fra pari)
● Favorire l'Apprendimento cooperativo
● Proporre attività strutturate e sequenziali
● Sostenere la motivazione ad apprendere selezionando contenuti più facili e proposte adeguate ● Semplificazione e riduzione degli esercizi
● Predisporre verifiche più semplici
● Consentire tempi più lunghi
● Fornire schemi, mappe, concetti-chiave evidenziati, sussidi particolari, software, libri multimediali ecc.
● Utilizzare le tecnologie multimediali
● Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità ● Fornire testi semplificati soprattutto per le difficoltà linguistiche.
● Prevenire il sorgere di disturbi comportamentali invitando al rispetto, da parte degli alunni, di poche ma chiare e irrevocabili regole, condivise da tutti docenti.
● Interagire con le famiglie affinché comprendano la relazione fra comportamento e apprendimento e la necessità, da parte loro, di confermare i valori e le regole che la Scuola propone. ● Prevedere nella Scuola Primaria, incontri tra le insegnanti di sostegno e i docenti curricolari che lavorano con alunni con disabilità, a cadenza mensile, nelle ore di programmazione. ● Prevedere una stretta collaborazione tra le insegnanti di sostegno per la condivisione di progettualità individualizzate, materiali, strategie e metodologie didattiche e la costruzione di percorsi didattici specifici. Ritenendo i corsi extra-curricolari un valido momento di inclusione, socializzazione ed arricchimento linguistico, gli alunni stranieri e BES vi potranno partecipare a titolo gratuito (ad

SIIC81600P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005241 - 05/07/2021 - A19 - I

SIIC81600P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005241 - 05/07/2021 - A19 - I

esclusione di quelli di lingua straniera) in numero non maggiore a tre-quattro alunni per corso, su richiesta dei docenti di classe.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e competenze presenti nella Scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità, si ritiene necessaria l'attuazione di progetti che richiedono la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in ore aggiuntive o da esperti esterni, utilizzati per creare laboratori inclusivi anche a "classi aperte".

SIIC81600P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005241 - 05/07/2021 - A19 - I

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità degli alunni con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale cha valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'Istituto necessita:

- L'utilizzo di docenti in orario aggiuntivo per la realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti e per l'accoglienza degli alunni con disabilità. - Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva volti ad ottimizzare la ricaduta degli interventi su tutti gli alunni

- L'assegnazione di un organico di sostegno, adeguato alle reali necessità, per gli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di un organico ATA, adeguato alle reali necessità, (igiene personale; somministrazione colazioni e pasti), per gli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'utilizzo di docenti in orario aggiuntivo per favorire la promozione del successo formativo degli alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione (laboratori linguistici e di avviamento allo studio) - Risorse umane per l'organizzazione e le gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Risorse per potenziare le attività di mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Progetti di continuità per gli alunni in passaggio (ingresso e uscita)

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni si prevedono Progetti di Continuità educativa volti a far vivere loro il passaggio fra i diversi ordini di scuola con la maggior serenità possibile.

Valutate quindi le disabilità ed i bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta e curerà il passaggio da un ordine all'altro di scuola dell'Istituto.

Organizzazione degli spazi interni all'edificio

Dato il considerevole numero di alunni con disabilità grave e compromesse autonomie motorie si ritiene opportuna una rivisitazione degli spazi interni dell'istituto Comprensivo (eliminazione barriere architettoniche) più precisamente:

Plesso Peruzzi: realizzazione di una rampa di accesso alle aule del salone e Richiesta del montascaleper accesso aule di inglese e biblioteca.

Plesso Cecco Angiolieri; in collaborazione con l'ente locale di competenza è in programma la rivisitazione degli spazi interni per la realizzazione di un "**aula insonorizzata**" con pannelli ignifughi fonoassorbenti in fibra di poliestere che permetteranno di azzerare rumori e suoni provenienti dall'esterno ed anche di ridurre il tempo di riverbero delle voci dei bambini e degli insegnanti al fine di rendere l'ambiente acustico più agevole e confortevole all'alunno ipoacusico grave in ingresso alla scuola secondaria di primo grado.

Le richieste per il sostegno sono state già inoltrate sulla piattaforma all'USR Toscana on-line. Aggiornato in sede di "GLI" del mese di giugno 2021.

SIIC81600P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005241 - 05/07/2021 - A19 - I